

Gruppo di lavoro
“Il Ruolo delle università nel contrasto alle disuguaglianze sociali, economiche e territoriali”
istituito con DM 13/05/2020 del Ministro dell’Università e della Ricerca

RACCOMANDAZIONE
IN MATERIA DI VALUTAZIONE DELL’IMPEGNO DELLE UNIVERSITÀ NEL CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE
ECONOMICHE, SOCIALI E TERRITORIALI

3 agosto 2020

In occasione della riunione di insediamento del Gruppo di Lavoro (di seguito GdL), istituito con il D.M. 80 del 13/05/2020 e svoltasi il 20/05/2020, e nel corso delle riunioni successive si è discusso dello sviluppo e della valorizzazione di una strategia per promuovere l’impatto sociale (cosiddetta “terza missione”) delle università.

Preso atto della lettera del Ministro del 25/06/2020, che “invita a procedere, unitamente agli altri obiettivi previsti dal citato decreto, alla messa a punto di raccomandazioni metodologiche e tecniche cui possano far riferimento le Linee guida del Ministero sulla valutazione periodica della qualità della ricerca (VQR) per il periodo 2020-2023, in particolare per quanto riguarda le attività riconducibili alla cosiddetta “terza missione” ovvero al complessivo impatto sociale dell’università, compresa l’individuazione di indicatori di risultato, atti a misurare gli obiettivi identificati e le metodologie più adatte a valutare gli effetti delle azioni adottate sui risultati desiderati”, il GdL ha avviato il lavoro, prendendo in visione lo schema di “Obbiettivi di giustizia sociale per la valutazione della III Missione delle università e azioni esemplificative necessarie per raggiungerle” elaborato dal Forum Disuguaglianze Diversità (FDD) in collaborazione con 26 università italiane (cfr. Allegato) nell’ambito del suo lavoro di ‘messa a terra’ delle “15 proposte per la giustizia sociale”.

Il GdL ha esaminato lo schema, lo ha integrato con ulteriori azioni esemplificative e lo ha trovato congruente con una valutazione della terza missione coerente con le dimensioni di giustizia sociale ispirate all’art. 3, c. 2, della Costituzione italiana: *“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”*.

Il GdL raccomanda al Ministro l’utilizzo dello schema nella redazione delle linee-guida per la valutazione periodica che l’ANVUR condurrà relativamente al periodo 2020-2023, linee-guida che, auspicabilmente, dovrebbero essere prodotte all’inizio di tale periodo. Il GdL propone inoltre al Ministro di valutare se tale schema possa essere di aiuto già nella valutazione in corso, relativa al periodo 2015-2019.

Il GdL allega la proposta di griglia che, assieme alla classificazione degli Obiettivi, elenca in modo esemplificativo alcune attività che aiutano a chiarire la stessa articolazione degli obiettivi e che possono essere utilizzate per la selezione dei casi da sottoporre a VQR.

ALLEGATO

OBIETTIVI DI GIUSTIZIA SOCIALE PER LA VALUTAZIONE DELLA III MISSIONE DELLE UNIVERSITÀ

In grassetto vengono riportati gli obiettivi specifici, o “risultati desiderati” (outcomes) che le università si possono prefiggere in termini di giustizia sociale. Ogni obiettivo è accompagnato dall’esemplificazione di alcune azioni con cui l’obiettivo può essere perseguito.

1. Accesso paritario di studentesse e studenti all’università e alla sua fruizione

Azioni esemplificative:

- Tasse universitarie (misure varie), borse di studio, altre misure
- Alloggi (studentati, altre misure)
- Misure per favorire l’accesso e il soddisfacimento del diritto allo studio da parte di studenti/studentesse con vulnerabilità (persone con disabilità o DSA, detenuti, migranti)
- Misure per ridurre il gap di conoscenze all’ingresso tra studenti/esse provenienti da diversi background socio-economici (es. corsi preparatori, corsi integrativi) e favorire il completamento del percorso di studi

2. Consapevolezza da parte di studentesse e studenti del contesto sociale e culturale, dei propri diritti/doveri costituzionali e dell’impatto sociale di ogni disciplina

Azioni esemplificative:

- Formazione sui principi costituzionali e dell’Unione Europea
- Corsi comuni di cultura generale sullo sviluppo sostenibile (ad esempio: come declinato dagli obiettivi dell’agenda ONU 2030) e sulle diverse accezioni di giustizia sociale
- Promozione dell’interdisciplinarietà
- Promozione di un linguaggio attento alle differenze di genere e all’inclusione
- Percorsi interculturali con studenti europei ed extra-europei

3. Dignità del lavoro e sua autonomia, all’interno delle università e nelle imprese o istituzioni fornitrici

Azioni esemplificative:

- Appalti e contratti di servizio con clausole sociali o comunque con garanzie per lavoratrici e lavoratori
- Azioni per eliminare il divario retributivo di genere e promuovere ruoli apicali per le donne
- Formazione permanente e continua

4. Un trasferimento di conoscenze che accresca la giustizia sociale

Azioni esemplificative:

- Interventi volti a garantire che il trasferimento tecnologico non accresca, ma anzi ove possibile riduca, il grado di monopolio del mercato
- Interventi volti a valorizzare i risultati della ricerca a favore di aree marginalizzate (aree interne, periferie urbane, campagne deindustrializzate, etc.)
- Iniziative di collaborazione e trasferimento tecnologico con istituzioni pubbliche nel campo dell’intelligenza artificiale che promuovano il suo utilizzo attraverso piattaforme a sovranità collettiva

5. Pari opportunità nell’accesso al lavoro, ai servizi fondamentali, all’attività di impresa, nel territorio o in altre comunità con cui l’università interagisce

Azioni esemplificative:

- Accesso e qualità di servizi fondamentali (scuola, mobilità, salute, abitazione, comunicazione): iniziative con organizzazioni locali di cittadinanza attiva a beneficio delle persone con vulnerabilità

- Tirocini finalizzati a promuovere capacità inclusive
- Iniziative internazionali in aree caratterizzate da povertà o marginalità
- Contributo all'interruzione di pratiche e metodi che la ricerca ha mostrato essere fonte di disuguaglianze

6. Consapevolezza, competenze e ruolo della popolazione in merito alle innovazioni nei campi della ricerca e della cultura

Azioni esemplificative:

- Iniziative atte a dibattere in sede pubblica, in modo acceso, aperto, informato e ragionevole, le principali innovazioni in campo culturale e scientifico
- Formazione dei pubblici amministratori e dei professionisti che offrono servizi alle persone con vulnerabilità perché siano informati su nuove tecniche e pratiche
- Iniziative per l'incremento della partecipazione e produzione culturale del territorio

7. Consapevolezza e uso dei diritti/doveri costituzionali a tutela della giustizia sociale

Azioni esemplificative:

- Formazione di una mentalità inclusiva, equa, attenta alla parità multigenere e ai propri diritti/doveri costituzionali
- Costruzione di uno spazio analogico/dialogico dove il confronto fra conoscenze e opinioni avvenga in modo aperto, acceso, informato e ragionevole